

75 Anni della Nato: Di Guerra in Guerra

Grandangolo – Pangea

By [Manlio Dinucci](#)

Global Research, April 06, 2024

byoblu.com

Mentre la NATO, riunita a Bruxelles per celebrare i suoi 75 Anni, stabilisce ulteriori aiuti militari all'Ucraina, Kiev è in crescente difficoltà nel sostenere lo sforzo bellico contro la Russia. Ricorre quindi in misura crescente al attacchi terroristici all'interno della Russia.

Il Servizio Federale di Sicurezza russo (FSB) ha arrestato un gruppo di terroristi che trasportava esplosivi ad alto potenziale da consegnare a una destinazione finale a Mosca. A bordo del loro veicolo commerciale – intercettato al checkpoint di Ubylinka, al confine russo-lettone nella regione di Pskov (Russia occidentale) – è stato scoperto, tra gli altri, un carico di 27 icone ortodosse di fabbricazione ucraina, contenenti esplosivo ad alto potenziale. Questi e altri ordigni esplosivi erano a bordo di un autoveicolo che, diretto dall'Ucraina alla Russia, aveva attraversato sei Paesi della NATO: Romania, Ungheria, Slovacchia, Polonia, Lituania e Lettonia.

Il piano era evidente: una volta in Russia, le icone ortodosse sarebbero state acquistate da chiese, parrocchie e famiglie di fedeli. Dopo un certo tempo, le icone sarebbero state fatte esplodere con telecomandi in modo da provocare il maggior numero di vittime durante una festività religiosa in cui i fedeli si riuniscono nelle chiese e nelle famiglie.

Sta proseguendo allo stesso tempo l'inchiesta sull'attacco terroristico del 3 aprile a Mosca, che ha provocato finora 144 morti, numero che può aumentare poiché oltre 500 sono rimasti feriti. La decisione di colpire gli spettatori di un concerto rientra nel piano terroristico mirante a colpire la popolazione civile russa per provocare caos e sfiducia nei confronti del Governo. Alla strage degli spettatori del concerto doveva seguire, secondo il piano, la strage dei fedeli ortodossi con le icone esplosive.

Non deve stupire il fatto che, per queste azioni terroristiche, vengano usati come esecutori militanti dell'ISIS. Il mainstream politico-mediatico cerca di cancellare il fatto che da anni Kiev collabora con questo movimento terroristico finanziato e armato da Stati Uniti e NATO inizialmente per demolire la Siria dall'interno. Lo testimoniano due articoli dello stesso mainstream. Il 10 luglio 2015, riportando una inchiesta del New York Times, Il Giornale titolava: "Truppe dell'Isis a fianco dell'Ucraina contro i separatisti russi". Il 21 novembre 2019, il giornale britannico The Independent titolava: "Come l'Ucraina è diventata l'improbabile casa dei leader dell'Isis in fuga dal Califfato".

Il piano terroristico, in cui vengono usati anche militanti dell'ISIS, fa parte della strategia di quella NATO che, in 75 anni, è passata dalla Guerra Fredda alle guerre del dopo Guerra Fredda e, con il colpo di Stato del 2014 in Ucraina, alla guerra aperta contro la Russia.

VIDEO :

The original source of this article is byoblu.com
Copyright © Manlio Dinucci, byoblu.com, 2024

[Comment on Global Research Articles on our Facebook page](#)

[Become a Member of Global Research](#)

Articles by: [Manlio Dinucci](#)

About the author:

Manlio Dinucci est géographe et journaliste. Il a une chronique hebdomadaire "L'art de la guerre" au quotidien italien il manifesto. Parmi ses derniers livres: Geocommunity (en trois tomes) Ed. Zanichelli 2013; Geolaboratorio, Ed. Zanichelli 2014; Se dici guerra..., Ed. Kappa Vu 2014.

Disclaimer: The contents of this article are of sole responsibility of the author(s). The Centre for Research on Globalization will not be responsible for any inaccurate or incorrect statement in this article. The Centre of Research on Globalization grants permission to cross-post Global Research articles on community internet sites as long the source and copyright are acknowledged together with a hyperlink to the original Global Research article. For publication of Global Research articles in print or other forms including commercial internet sites, contact: publications@globalresearch.ca
www.globalresearch.ca contains copyrighted material the use of which has not always been specifically authorized by the copyright owner. We are making such material available to our readers under the provisions of "fair use" in an effort to advance a better understanding of political, economic and social issues. The material on this site is distributed without profit to those who have expressed a prior interest in receiving it for research and educational purposes. If you wish to use copyrighted material for purposes other than "fair use" you must request permission from the copyright owner.

For media inquiries: publications@globalresearch.ca